

SUPSI

Certificate of Advanced Studies (CAS) in “Docente in classe e comunicazione: insegnare e imparare nel corpo e nella voce”

Piano degli studi

Approvato il 14 maggio 2019 dalla Direzione del Dipartimento formazione e apprendimento.
Approvato il 29 maggio 2019 dal Decanato dell'Accademia Teatro Dimitri.

Indice

Il Dipartimento formazione e apprendimento	3
L'Accademia Teatro Dimitri	3
Premessa	4
Introduzione	5
Competenze mirate del CAS	6
Durata, struttura e metodologia	7
Contenuti e certificazione dei moduli	8
Certificazione del CAS	10
Contatti	11

Il Dipartimento formazione e apprendimento

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è un dipartimento della SUPSI ed è al contempo un'Alta Scuola Pedagogica. Le attività del DFA si concentrano sulla formazione iniziale e continua dei docenti del sistema scolastico ticinese, sulla ricerca e i servizi.

Direttore

Alberto Piatti

Responsabile della formazione continua per il DFA

Claudio della Santa

L'Accademia Teatro Dimitri

L'Accademia Teatro Dimitri (ATD) è una scuola di teatro con indirizzo in *physical theatre*, affiliata alla SUPSI. L'ATD, con la sua formazione completa, i servizi e la ricerca, si inserisce nel contesto educativo-formativo del teatro contemporaneo basato sull'espressione corporea.

Decana

Corinna Vitale

Responsabile formazione continua e servizi per l'ATD

Daniel Bausch

Responsabili del CAS in Docente in classe e comunicazione: insegnare e imparare nel corpo e nella voce

Magda Ramadan

Hans-Henning Wulf

Segreteria Formazione Continua

Denise Neves e Vittoria Ponti

Tel. +41 (0)58 666 68 14

dfa.fc@supsi.ch

Premessa

Presentazione del sistema di accumulazione e trasferimento dei crediti ECTS

Il sistema ECTS è basato sul principio di trasparenza dei processi di insegnamento-apprendimento e di valutazione. I crediti ECTS esprimono il volume dell'apprendimento basandosi su risultati di apprendimento definiti a priori e il carico di lavoro necessario per raggiungerli. 1 credito ECTS equivale a 25-30 ore di lavoro indicativamente così suddivise: un terzo di ore di lezione in aula, un terzo di ore di studio personale e un terzo di ore di pratica o sperimentazione nel proprio contesto professionale (indicativamente 8-10 ore per ognuna delle tre parti).

Introduzione

Presentazione del percorso formativo

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) SUPSI, in collaborazione con l'Accademia Teatro Dimitri (ATD), organizza un ciclo di studio per l'ottenimento di un Certificato di Studi Avanzati (CAS) denominato "Docente in classe e comunicazione: insegnare e imparare nel corpo e nella voce".

Il CAS esplora forme nuove per sviluppare la consapevolezza dell'insegnante nell'agire professionale attraverso un percorso esperienziale e di riflessione durante il quale vi saranno occasioni per incontrare, conoscere e attraversare approcci, pensieri e linguaggi di diverso respiro che appartengono alle pratiche, agli allenamenti propri dell'attore, all'arte e alle scienze umane. È un luogo per porsi domande che riguardano l'essere insegnanti, il modo di insegnare, di pensare e fare scuola alla ricerca di una didattica capace di dare corpo al sapere.

Il CAS vuole "insegnare senza mostrare", vuole mettere i partecipanti nelle condizioni di scoprire sperimentando, in modo che ognuno possa allargare le proprie conoscenze e potenzialità di comunicazione, interazione, espressione e creazione. Costituisce un invito, una provocazione creativa, che interroga il proprio essere e l'evolvere come docente. È un percorso di apprendimento nel contempo individuale e di gruppo.

Durante il percorso formativo si intende sviluppare l'attitudine dell'insegnante a esplorare, costruire, progettare e accogliere, mettendo in gioco concretamente il corpo, le emozioni, i sensi.

Il docente ha il compito di guidare gli allievi verso territori sconosciuti, di risvegliare la curiosità e l'entusiasmo intrinseci a ogni processo di apprendimento. Quotidianamente incontra contesti, dinamiche e esigenze diverse a seconda della classe: ogni allievo e ogni gruppo ha una propria organizzazione, un proprio linguaggio nel raccontarsi, un modo di percepire e agire, un modo di essere. La classe, come microcosmo all'interno del sistema scuola, è un organismo complesso che raduna allievi che appartengono a famiglie, tradizioni, culture, ognuna con i propri valori e credenze.

Fare scuola in questo caleidoscopio di varietà non è immediato, richiede flessibilità e creatività, richiede un continuo rinnovarsi nella creazione di cornici di apprendimento che sappiano rispondere ai bisogni e che sappiano valorizzare le risorse del gruppo classe.

L'attore e l'insegnante comunicano entrambi idee e contenuti. Sono protagonisti e creatori di una cornice che permette una trasmissione di senso. L'insegnamento e l'apprendimento chiamano in causa allo stesso modo gli aspetti cognitivi, emotivi, relazionali, comunicativi e operativi e coinvolgono il docente dal profondo suo essere.

L'insegnare si manifesta nel corpo che si rispecchia nel modo in cui ci si muove, si respira, si usa la voce, lo spazio, come ci si relaziona. Il "corpo insegnante" è quindi un veicolo sensibile di espressione e può svilupparsi come uno strumento che consente di percepire, prendere contatto e comunicare.

Destinatari

Il ciclo di studi è aperto a docenti di tutti gli ordini scolastici.

Competenze mirate dal CAS

Il percorso formativo mira a sviluppare le seguenti competenze:

- l'insegnante impara valorizzare la creatività nell'insegnamento trasformandola in risorsa;
- esplora "l'agire nel corpo e nella voce";
- comprende in modo più ampio il significato del processo empatico nell'insegnamento;
- impara a usare e trasformare lo spazio come risorsa nell'insegnamento;
- sviluppa e coltiva la lettura di ciò che succede in classe attraverso l'osservazione e crea lezioni come "composizioni" originali e inedite (regole, ritmo, spazio...);
- sviluppa "il sentire" come possibile strumento di orientamento nell'insegnamento e lo valorizza;
- si sente autore e attore del proprio insegnare.

Durata, struttura e metodologia

Il ciclo di studi si compone di 2 moduli, per un totale di 100 ore-lezione, e corrisponde a 10 ECTS.

Tabella in sintesi:

Modulo	Ore-lezione	ECTS
1. Teatro e insegnamento: movimento, spazio, ritmo e voce.	64	6
2. Progetti didattici: ideazione, sviluppo e sperimentazione nelle classi.	36	4
Totale	100	10

Se non esplicitato diversamente sul descrittivo dei singoli moduli, è richiesta la partecipazione ad almeno l'80% delle ore-lezione di ogni modulo. Nel caso in cui si superi il massimo di ore di assenza previste, si invita a contattare il responsabile del percorso formativo per richiedere indicazioni in merito alle possibili modalità di recupero.

Contenuti e certificazione dei moduli

Ogni insegnante ha il proprio modo di lavorare, imprescindibile dalla sua personalità; nel suo percorso professionale incontra anche incertezze e dubbi. L'esperienza dimostra che non esistono ricette e risposte semplificate: il docente si trova quindi a creare "la sua via" attingendo agli strumenti che ha a disposizione e esplorando cammini nuovi.

Il teatro è luogo di apprendimento per eccellenza. Nella sua forma applicativa, il teatro è luogo di crescita e di cambiamento. Chi viene in contatto con le sue pratiche e le sue procedure, ne esce trasformato.

Durante il CAS "Docente in classe e comunicazione: insegnare e imparare nel corpo e nella voce" si è contemporaneamente attori e spettatori. Le pratiche e gli esercizi diventano specchi del proprio agire.

I partecipanti diventano loro stessi laboratorio e sperimentano una diversa comprensione e consapevolezza. Questo richiede di confrontarsi con le proprie abitudini, uscire da modelli di movimento e comportamento sviluppati nel corso della vita, per inventarne nuovi. Durante tutto il CAS si intende favorire nel gruppo la condivisione e promuovere lo scambio di idee e prospettive per l'insegnamento.

Come sottolineato nel Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese¹, l'imparare diventa tangibile per chi impara e chi insegna quando si vive un'esperienza, imparare è un processo che permette di trasformare sapere in conoscenza.

Nel teatro come a scuola, ogni esercizio, ogni lezione assomiglia a una tessitura. Durante il percorso formativo si intende esplorare un approccio circolare all'insegnamento. I temi proposti costituiscono un continuo intreccio di fili di diverse misure e colori e compongono una trama: ogni partecipante giunge a connettere i diversi fili nel suo unico (incomparabile) modo di essere. Quando questo accade, nascono comprensione e senso.

Modulo 1

Teatro e insegnamento: movimento, spazio, ritmo, voce (64 ore-lezione)

Il primo modulo è dedicato alla sperimentazione di cornici per l'insegnamento che permettono l'apprendimento esperienziale.

Laboratori di allenamento psicofisico che attingono alle pratiche dell'attore

- o Approccio ludico nell'insegnamento e empatia;
- o regole e vincoli nel gioco teatrale;
- o relazione nel gioco teatrale;
- o spazio come risorsa;
- o immaginazione, immedesimazione, narrazione;
- o musicalità del movimento: tempo, ritmo, spazio;
- o interazione e improvvisazione nel corpo e nella voce;
- o osservare e leggere;
- o approccio all'errore.

¹ "Un approccio didattico centrato sulla costruzione attiva da parte del soggetto, attraverso esperienze di apprendimento e metodologie di lavoro che mettano l'allievo in condizione di attivare le proprie risorse e riflettere sul proprio agire. Da qui l'esigenza di abituare gli allievi ad affrontare situazioni complesse, problematiche, aperte a più soluzioni nelle quali sperimentare le proprie risorse e svilupparle nell'interazione con gli altri allievi e con l'insegnante. Proprio la costruzione di ambienti di apprendimento in possesso di tali requisiti diviene il compito primario per l'insegnante...", DECS (2015), Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, (p.19).

Lezioni di "Consapevolezza attraverso il movimento" secondo il Metodo Feldenkrais®

Il Metodo Feldenkrais® è un sistema di apprendimento esperienziale che riorganizza il modo in cui percepiamo e pensiamo, attraverso l'esplorazione di piccoli movimenti e di sequenze articolate. Si basa sulla capacità di influenzare e arricchire l'autoimmagine e di stimolare il potenziale di sviluppo e di crescita per tutta la vita. Il movimento è usato come mezzo per riconoscere abitudini e schemi motori e per imparare, attraverso la consapevolezza delle variazioni, ad avere a disposizione più scelte.

- Vivere il proprio corpo in modo consapevole;
- migliorare la capacità di ascolto e di attenzione;
- affinare l'orientamento spazio temporale, la coordinazione e l'equilibrio;
- migliorare la capacità di apprendimento.

Laboratori di voce

Nella comunicazione con la voce incoraggiamo, sollecitiamo, dichiariamo, ipotizziamo, rappresentiamo...Utilizziamo ritmi, accenti e cadenze, rendiamo noti e selezioniamo significati e contenuti. Componiamo le diverse forme articolate della lingua, secondo grammatiche definite e complesse.

Fare pratica di educazione vocale, con le sue tecniche di respirazione, di appoggio, di risonanza, di proiezione nello spazio, significa cominciare a confrontarsi consapevolmente con questa ricchezza. Significa acquisire una diversa e più profonda percezione dell'eloquio, del testo, del gioco linguistico e delle loro qualità. Significa tenere in considerazione l'udito e l'ascolto nella trasmissione dei saperi.

- o Conoscere e sviluppare la propria voce;
- o esplorare il rapporto corpo-voce;
- o migliorare e arricchire le capacità vocali verbali e non-verbali;
- o affinare ascolto e percezione;
- o brevi esercitazioni con poesie, letture e piccole scene teatrali.

Laboratorio di sviluppo del pensiero progettuale creativo secondo il Metodo Bruno Munari®

Attraverso la sperimentazione attiva e diretta, il laboratorio promuove la conoscenza e la comprensione delle tecniche dell'espressione e della comunicazione artistica, affinché si possa fruirne con maggiore consapevolezza e spirito critico nella prospettiva di un'educazione utile alla formazione integrale dell'individuo.

La certificazione del modulo consiste nella partecipazione attiva alle attività proposte dai formatori.

Modulo 2

Progetti didattici: ideazione, sviluppo e sperimentazione nelle classi (36 ore-lezione)

Il secondo modulo è dedicato alla raccolta e alla trasposizione delle esperienze e delle conoscenze apprese. I partecipanti danno vita a nuovi progetti didattici nel proprio contesto professionale.

- Lavoro individuale di ideazione, attivazione dei progetti nelle classi;
- laboratorio di accompagnamento, supervisione e riflessione;
- sperimentazione dei progetti nei propri contesti d'aula;
- laboratorio di condivisione, narrazione e bilancio.

Certificazione del CAS

La certificazione avviene nel contesto del Modulo 2 tramite lo sviluppo e la sperimentazione in classe di un progetto didattico integrato nella propria pratica di insegnamento e nella propria disciplina che traduce l'esperienza acquisita nel CAS in una pratica professionale.

Il lavoro verrà corredato da una documentazione scritta che contenga la descrizione della situazione iniziale, lo sviluppo del progetto attuato con gli allievi e una riflessione sul percorso svolto, e sarà condiviso con il gruppo di partecipanti.

SUPSI

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19

CH – 6600 Locarno

Tel. +41 (0)58 666 68 00

Fax +41 (0)58 666 68 19

dfa@supsi.ch

www.supsi.ch/dfa